

## **Alla scoperta della TOSCANA CULLA DELL'ARTE:**

### **Orsanmichele**



#### **VISITA GUIDATA A ORSANMICHELE**

**VISITA GUIDATA, CON LA DOTT. SSA LAURA TORSELLINI**

**SABATO 19 MARZO 2021 - ORE 15.25**

La chiesa di Orsanmichele, detta anticamente anche di San Michele in Orto, si trova a Firenze ed era una loggia costruita in origine per il mercato delle granaglie, in seguito trasformata in chiesa delle Arti, le antiche corporazioni fiorentine.

La chiesa fu demolita intorno al 1240 per far posto ad una loggia destinata a mercato delle granaglie. Una prima loggia venne eretta ad opera probabilmente di Arnolfo di Cambio nel 1290. Su uno dei pilastri si trovava un dipinto, forse ad affresco, di una Madonna del Popolo, ritenuta miracolosa e oggetto di grande devozione popolare. Del culto e della gestione delle donazioni e elargizioni ex voto si occupava la compagnia dei Laudesi. La loggia fu gravemente danneggiata da un incendio il 10 luglio 1304; ricostruita tra il 1337 e il 1350 da Simone Talenti, Neri di Fioravante e Benci di Cione, ebbe la forma attuale, di maggiori dimensioni e a pianta rettangolare.

Caratteristica di Orsanmichele è il trattamento raffinato e curatissimo delle superfici, a partire dalle grandi trifore gotiche decorate da fini trafori e da statuette collocate al livello della linea d'imposta degli archi. I piani superiori hanno un paramento liscio in pietraforte, sul quale si aprono grandi bifore marmoree, decorate, tra l'altro, da stemmi della Repubblica fiorentina e delle Arti. Il coronamento è composto da

archetti trilobi poggianti su mensole. I pilastri tra le trifore ospitano le celebri nicchie con le statue dei santi patroni delle corporazioni di mestieri, con opere dei più importanti scultori fiorentini dell'epoca. Si accede oggi all'interno da uno dei due portali su via dell'Arte della Lana, mentre l'ingresso dietro l'altare, su via de' Calzaiuoli, è oggi occupato da uno stand dell'ufficio prenotazioni della Soprintendenza. L'interno è a due navate, con due grandi pilastri quadrati al centro, che reggono, assieme ai semipilastri addossati alle pareti, le sei volte a crociera a tutto sesto, che sostengono i saloni superiori. Sulla porta dell'angolo nord-ovest si trova lo stajo, antica unità di misura per le granaglie e la biada. L'arco della volta mostra l'apertura dove erano issati i sacchi, mentre i pilastri sul lato nord mostrano le bocche di scarico, dove esistevano dei canali per far scorrere il grano dal magazzino superiore.

Per accedere ai piani superiori esiste una ripida scala a chiocciola nel pilastro d'angolo nord-ovest oppure si può passare dall'edificio di fronte, il Palazzo dell'Arte della Lana, attraverso l'archetto che collega i due palazzi, formando uno scorcio pittoresco della città fra i più famosi, soprattutto grazie alle stampe ottocentesche su Firenze. Per esigenze di sicurezza soltanto questo secondo passaggio è usato per accedere al museo.

Il portale sinistro su via dell'Arte della Lana ha ornati che sono opera di Niccolò di Pietro Lamberti, databili al 1410.

A partire dall'Ottocento sono state realizzate copie di alcune delle statue, le quali sono state messe al sicuro all'interno del museo al primo piano dell'edificio. Inoltre soltanto tre statue originali sono in bronzo: quelle della Arti più ricche (Calimala, del Cambio e della Lana), dato che il costo di una statua bronzea era almeno 10 volte più alto di quello di una statua in marmo. Le copie però furono a volte realizzate in un materiale diverso da quello originario: tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento infatti si reputava disarmonico l'accostamento fra marmo e bronzo, per cui si era provveduto a fare copie in bronzo invece che in marmo e si era addirittura arrivati ad annerire con delle sostanze oleose alcune statue in marmo per ottenere uniformità, un procedimento scriteriato che ha macchiato irrevocabilmente alcune delle statue (soprattutto il San Jacopo del Lamberti).

### **La visita durerà 2 ore (circa)**

### **IMPORTANTE:**

- **Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina.**
- **Sarà obbligatorio noleggiare i sistemi di radio amplificazione che consentono di rispettare la distanza prescritta, il costo previsto è di 1,50 euro. L'azienda che ce le fornisce avrà cura di consegnarle sanificate e con cuffietta monouso.**
- **Nel rispetto della normativa vigente sarà mantenuto l'elenco delle presenze per un periodo di 30 giorni.**

### **Quota di partecipazione:**

- **gratuita per gli abbonati al programma culturale e i ragazzi al di sotto dei 14 anni**
- **€ 8,00 a persona per i Soci AIDA**

**La quota include** la visita guidata dalla Dott.ssa Laura Torsellini e la prenotazione in esclusiva al costo di 3 euro.

**Il gruppo sarà costituito massimo da 25 persone.**



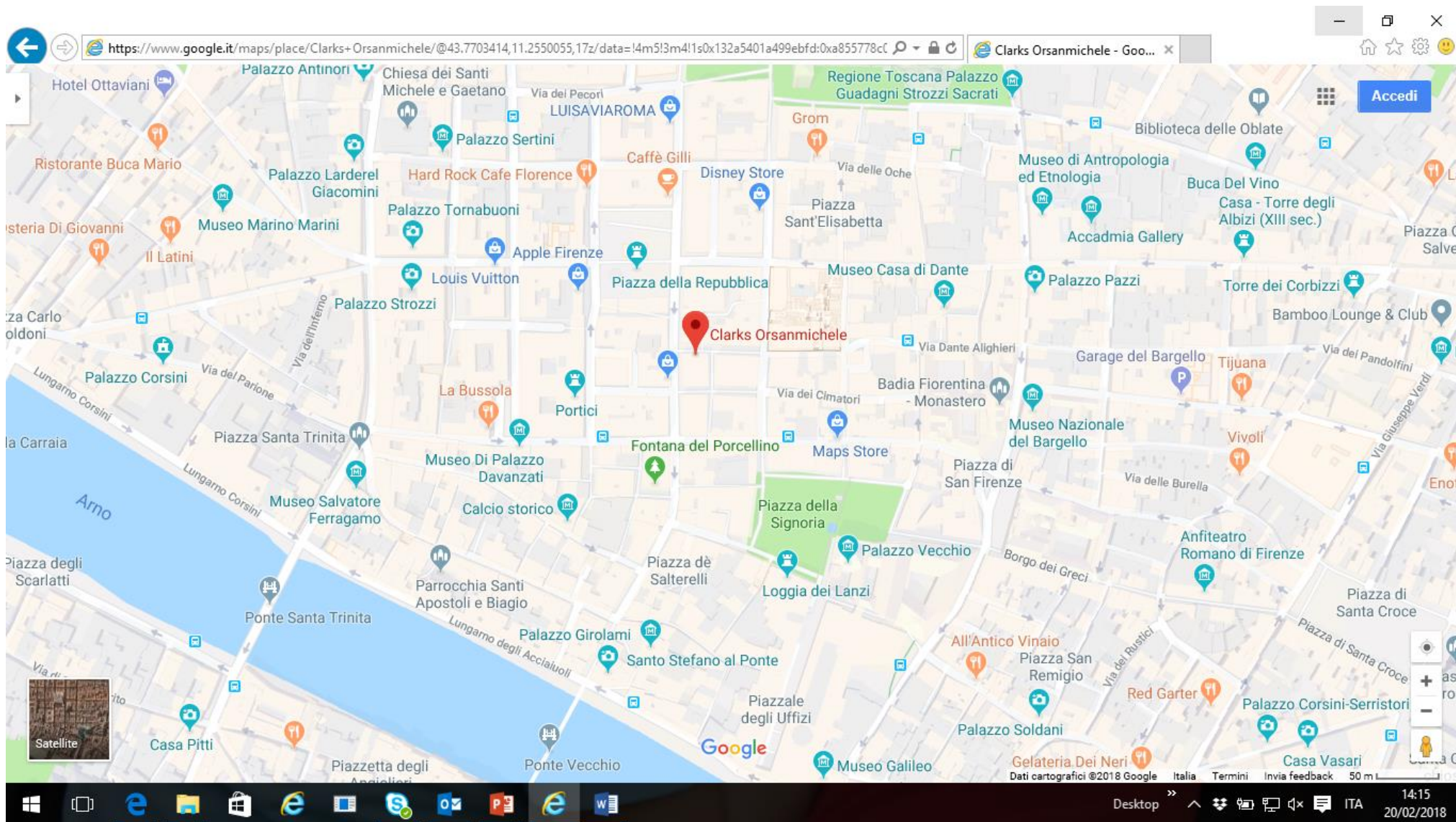
L'ingresso costa 4 euro, per riduzioni e gratuità è possibile verificare al seguente link  
<https://www.beniculturali.it/agevolazioni>

**Le prenotazioni ed il contestuale pagamento potranno essere effettuati presso:**  
Elisabetta FANTECHI BECATTINI – 338 390 6284 [e.fantechibecattini@almaviva.it](mailto:e.fantechibecattini@almaviva.it)

Umberto NEGRIN tel 333 410 4627 e-mail [umberto.negrin@gmail.com](mailto:umberto.negrin@gmail.com)

Chat whatsapp AIDA programma culturale

Questo comunicato è presente anche sul sito <http://www.aida-gruppoalmaviva.it/>



https://www.google.it/maps/place/Clarks+Orsanmichele/@43.7703414,11.2550055,17z/data=!4m5!3m4!1s0x132a5401a499ebfd:0xa855778c

Clarks Orsanmichele - Goo...

Accedi

Clarks Orsanmichele

Arno

Google

Desktop 14:15 20/02/2018